

MATTEO CIVITALI
E IL SUO TEMPO

Lucca, Pinotti, scultori
Museo e affari a Lucca
Nazionale di Villa Guinigi nel tardo
Quattrocento

3 aprile - 11 luglio 2004
tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.00
(lunedì e festivi compresi)

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da **Antonio Gramsci**
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.172

mercoledì 23 giugno 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Un affare di Stato": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 Libro "Ti ricordi Berlinguer": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Berlinguer, la sua stagione": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "Nessuno mi può giudicare": tot. € 5,90; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; l'Unità + L'Articolo + € 7,90 Vhs "Berlinguer conversazioni in Campania": tot. € 8,90; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Ecco la soluzione per l'Iraq: «Il vero problema di Baghdad è la riluttanza degli iracheni a farsi carico della loro



vita. Temono di esporsi. Poi c'è la sicurezza. Provvederà presto una forza multinazionale diretta da un

generale americano». Douglas Feith, viceministro della Difesa Usa, Corriere della Sera, 22 giugno

Il grande imbroglio dei brogli

Berlusconi grida alla truffa per coprire la sua sconfitta. Sconcerto e silenzio al Viminale. Scontro in Senato, Fi e Lega rilanciano le accuse. Angius: Italia guidata da un barzellettiere

Pasquale Cascella

Se il vero «broglio» fosse quello di Silvio Berlusconi? Il sospetto sulle urne truffaldine va preso tremendamente sul serio, tanto più se pronunciato dal presidente del Consiglio, perché colpisce al cuore l'espressione più alta della sovranità popolare. Su cui si fonda non solo la credibilità della vita democratica di un paese ma la stessa legittimità di una maggioranza a governare. Vero, Fabrizio Cicchitto? Nella foga di lanciarsi in soccorso al capo, il

politico di mestiere rotto a tutte le esperienze che ora funge da vice coordinatore di Forza Italia ha sostenuto che «il problema non chiama in causa il ministro dell'Interno come tale perché non esistono brogli a livello di Prefetture, ma un sapiente lavoro nei seggi». A parte che non si capisce quale sia la funzione delle Prefetture se non debbano rispondere di quel che succede nei seggi, per una volta gli si può dare ragione.

SEGUE A PAGINA 3



Ulivo

LA LINEA D'OMBRA DELLA SINISTRA

Massimo L. Salvadori

È inevitabile che, con le elezioni alle spalle, nella coalizione di centrosinistra si accendesse la discussione su due punti cruciali: il primo attinente alla valutazione dei risultati elettorali, il secondo alle strategie che le varie componenti del centrosinistra intendono perseguire per rafforzare se stesse e la coalizione in vista di un'efficace alternativa di governo. Senonché, ad assistere all'andamento della discussione, emerge un quadro di grande disordine. Con sorprendente rapidità, nei

partiti e nelle loro correnti si sono viste avanzare proposte e controproposte che si incrociano e persino si contraddicono reciprocamente, disorientando profondamente l'opinione pubblica. In un siffatto contesto viene immediato domandarsi: dove va il centrosinistra con il Listone al cui interno in pochi giorni si sono sentiti esprimere una dozzina di progetti diversi; con Bertinotti che vuole la federazione della "sinistra radicale".

SEGUE A PAGINA 27

Bassolino

«Basta formule uniamo il centrosinistra»

FIERRO A PAGINA 5

Governo

Nuove spaccature: la Lega dice no agli aiuti per Alitalia

LOMBARDO A PAGINA 2

Stragi/1

CHI FERMA LA GIUSTIZIA

Gian Carlo Caselli

L'indipendenza della magistratura, di tutte le magistrature, è un punto cardine della Costituzione repubblicana (art. 101: i giudici sono soggetti soltanto alla legge; art. 108: la legge assicura l'indipendenza dei giudici delle giurisdizioni speciali e del pubblico ministero presso di esse). La mancata o insufficiente applicazione di questi principi apre la via ad abusi d'ogni tipo. Persino a fatti vergognosi. Uso scientemente questa parola dopo aver letto "L'armadio della vergogna", uno sconvolgente libro di Franco Giustolisi (edito da "Nutrimenti", pag. 303, euro 18). A leggerlo vien quasi da piangere, di dolore e di rabbia, perché vi è documentato «il capitolo più infame dell'Italia postfascista e, insieme, il più ignorato». La storia di una tremenda ingiustizia. Tra il 1943 e il 1945 nazisti e fascisti, SS e repubblicani di Salò fecero decine di migliaia di vittime, uccidendo «gente senz'armi, civili in fuga dalla guerra».

SEGUE A PAGINA 27

Un'altra giornata di orrore: decapitato l'ostaggio

È il coreano catturato con altre 10 persone di cui non si sa niente. La Contini lascia Nassiriya

Esecuzione in tv



Il giovane sudcoreano prima di essere decapitato dai suoi carcerieri

Strage cecena: 59 morti



Corpi senza vita dopo l'attacco ceceno in Inguscezia

Iran, prigionieri bendati



I militari inglesi in mano agli iraniani, sono comparsi bendati sulla tv di Teheran

Stragi/2

CHI NASCONDE LA VERITÀ

Nicola Tranfaglia

Che cosa è «l'armadio della vergogna», di cui si parla negli ultimi nove anni, dopo il 23 aprile 1995 quando il procuratore militare Antonino Intelisano alzò il velo su uno dei troppi misteri che costellano ancora la storia dell'Italia repubblicana? Si tratta, nella descrizione del bel libro che ha appena pubblicato Franco Giustolisi ("L'armadio della vergogna", Nutrimenti editore, pagine 303, euro 18): «Di un vecchio mobile di tipo ministeriale, marrone scuro, in più parti tarlato. Stava alla fine di un corridoio defilato della Procura generale militare, in un andito seminascondito e poco frequentato del magnifico palazzo cinquecentesco, un tempo proprietà della famiglia in via degli Acquasparta, a Roma. Le due ante rivolte verso il muro, forse perché a nessuno venisse in mente di aprirlo».

SEGUE A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo
Et voilà i comunisti

Quando deve superare una grana, aggirare la legge vigente o depistare l'attenzione da un suo fallimento, Berlusconi tira in ballo i comunisti; così intelligenti e ben organizzati che, anche quando governa lui, dirigono lo scrutinio elettorale, i ministeri, i giornali, la Rai e perfino una tv chiamata Mediaset, che gli è stata requisita dal bolscevico Confalonieri. Proprio non possiamo fare a meno di fantasticare quello che avranno raccontato a Berlusconi del Pci i suoi attuali dipendenti Ferrara, Bondi e Adornato. Già ci pare di vederli, in qualche notte buia e tempestosa, attorno a un fuoco che disegna ombre terrificanti, parlare delle segrete riunioni di sezione, dove si litigava fino a notte per scrivere un volantino, si organizzava una manifestazione per la pace o, peggio, ci si divideva in squadre per servire ai tavoli delle feste dell'Unità. Giuliano Ferrara si vanta anche in tv di aver fatto quella scuola, ma Bondi, che abita in casa di Berlusconi (c'è molto spazio, da quando se n'è andato il mafioso Mangano) chissà che cosa gli racconta nei momenti più intimi della vita domestica. Quanto ad Adornato, per odio del Pci, oggi ripudia l'intero Novecento, secolo terribile nel quale era costretto, pensate, a far carriera a l'Unità.

Inutile vittoria degli azzurri sulla Bulgaria. Beffardo pareggio tra Svezia e Danimarca

Europei addio, l'Italia non s'è desta



Buffon, l'emblema di un'Italia che non vorrebbe vedere la triste realtà

DALL'INVIATO Aldo Quaglierini

GUIMARAES Finisce male, finisce tra le lacrime di rabbia, finisce coi giocatori bulgari che salutano a centrocampo come se avessero vinto, mentre i nostri se ne vanno vittoriosi e umiliati, supremi e piegati. Alla fine, sconfitti, nonostante la vittoria, e nel peggiore dei modi. Qui a Guimarães va in scena un "inno" al fair play: da una parte il cartellone che annuncia il risultato di Svezia-Danimarca, dall'altra la fettina di Italia che ha attraversato mezza Europa per raggiungere la riva dell'Atlantico se ne va con la coda tra le gambe.

SEGUE A PAGINA 18

Valerio Calzolaio
Cronache nere:
l'ambiente

ai tempi di Berlusconi (2001-2004)
Prefazione di Fulvia Bandoli

con i contributi di
Agnello Modica • Bordon • Donati • Gentili • Martone • Realacci • Ronchi • Vigni

in edicola dal 25 giugno con l'Unità a 4,00 euro in più